



CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline - Pescara - Alento - Foro
CHIETI



Oggetto:

**INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE CONDOTTE
ADDUTTRICI DELL' IMPIANTO IRRIGUO TAVO - SALINE
- PRIMO LOTTO -**

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato:

RELAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Numero Elab.

A.20.00

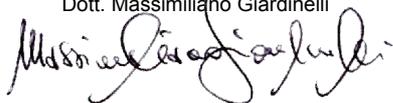
Scala :-:--

DATA **23 GIU. 2017**

REV.	DATA	DESCRIZIONE
	28 GEN. 2021	

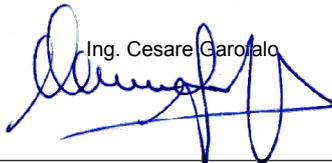
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Massimiliano Giardinelli



IL PROGETTISTA

Ing. Cesare Garofalo



IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

Geom. Giovanni Cavalli



Visti e/o pareri

Il progetto in esame, denominato INTERVENTI PER L' AMMODERNAMENTO DELLE CONDOTTE ADDUTTRICI DELL'IMPIANTO IRRIGUO TAVO – SALINE- I° lotto funzionale - prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- Realizzazione condotte irrigue adduttrici di vario diametro, con scavi, rinterri e ripristino delle condizioni esistenti laddove trattasi di superfici antropizzate ;
- Inserimento e/o sostituzione valvole di intercettazione e/o di regolazione di flusso ;
- Realizzazione nuove camerette di manovra e di nuovi pozzetti in c.a.;
- Fornitura e posa in opera di gruppi di misura per il monitoraggio ed il calcolo dei consumi idrici;

In ordine alle caratteristiche plano-volumetriche delle varie opere si rimanda agli elaborati progettuali.

Nel presente studio vengono analizzate le tipologie dei materiali derivanti dei lavori di scavo e sbancamenti, al fine di programmare la gestione degli stessi, sia nell'ambito di un loro riutilizzo, sia nel caso di eventuale smaltimento presso discariche autorizzate.

Il presente studio viene redatto nel rispetto di:

- D. Lgs 152/2006 ;
- D.M. 10 agosto 2012, n. 161.

Sulla base della progettazione definitiva e poi esecutiva sono stati stimati i volumi degli scavi, e in particolare i volumi delle varie tipologie di materiale a seconda delle varie aree di scavo.

Dalla comparazione dei volumi di scavo e riutilizzo delle terre e rocce affioranti in corrispondenza delle opere previste in progetto, si evince una sostanziale impossibilità di compensazione totale dei volumi di scavo e di riutilizzo, soprattutto per alcune tipologie di opere (condotte), mentre si verifica una leggera eccedenza in corrispondenza dei pozzetti e delle camere di manovra.

Il riutilizzo dei summenzionati materiali da scavo, laddove previsto e possibile, avverrà nel rispetto del PIANO DI UTILIZZO, che, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10 agosto 2012 n. 161, verrà trasmesso all'Autorità competente novanta giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera.

L'ubicazione dei siti di riutilizzo dei materiali da scavo coincidono con i siti di scavo, infatti, trattandosi di aree caratterizzate da morfologie collinari si rendono necessari, al fine di creare ripiani orizzontali (strade e piazzali) lavori di sbancamento e di creazione rilevati, inoltre, per la condotta irrigua si prevede lo scavo e relativo rinterro.

La realizzazione di rilevati, se necessario avverrà secondo la normale pratica industriale, mediante mezzi meccanici e costipamento per strati di 0.3 – 0.5 mt. al fine di aumentare la densità della frazione granulare.

Il volume scavato e non riutilizzato nei lavori in progetto, verrà smaltito e conferito in appositi siti idonei al ricevimento; nel computo metrico è stata prevista una adeguata somma per tale prestazione lavorativa.

Con esattezza, per le quantità in eccedenza da trasportare e conferire a discarica si è verificato quanto segue :

- a) conferimento di materiale di risulta proveniente da demolizione manufatti in cemento (rifiuti inerti): t previste 980 circa;
- b) conferimento di materiale di risulta proveniente da pavimentazioni stradali (sostanze inerti/bituminose) :t previste 485 circa ;
- c) conferimento di materiale di risulta proveniente da terre e rocce da scavo no riutilizzate : t previste 40.000 circa.

Infine , per quanto riguarda :

- la caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo, i materiali oggetto di scavo in corrispondenza delle aree di progetto non risultano manifestare evidenze macroscopiche di forme di inquinamento.
- l'individuazione aree di intervento le ubicazioni delle varie tipologie di opere sono dettagliatamente individuate negli elaborati planimetrici del progetto dove, inoltre, si riporta la cartografia geologica e vincolistica.

Data 23 GIU. 2017

Il progettista
(Ing. Cesare GAROFALO)

